

3a 4644 X

CASA G. B. LEMOYNE
Piazza M. Ausiliatrice, 9
TORINO

Torino, 5 ottobre 1954.



Carissimi Confratelli,

Un altro venerando Confratello è stato chiamato dal Signore a raccogliere la mercede del servo buono e fedele. La mattina del 24 settembre u. s. moriva piamente il

1954

Sac. DEGIOVANNI GIUSEPPE

a 82 anni di età e 53 di professione religiosa.

Era nato il 15 settembre 1872 a Rosignano Monferrato, paese di belle vocazioni religiose: notevoli fra tante, quella del coad. Marcello Rossi, primo portinaio dell'Oratorio; di Madre Enrichetta Sorbone, prima Vicaria, con S. Maria Mazzarello, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e, recentemente, la vocazione di Mons. Ernesto Coppo, Vescovo missionario. Della santità di D. Bosco, dovette certamente sentir parlare il giovanetto Degiovanni, per la miracolosa guarigione di una giovane del paese, compiuta da D. Bosco nel 1886 (*M. B.*, XVIII, 159).

Quello che le condizioni di famiglia non gli permisero di effettuare da fanciullo, lo poté compiere dopo la morte del papà, coadiuvato certo dalla pietà della mamma. A 24 anni fu accolto da D. Baratta, come figlio

di Maria, nell'Istituto Salesiano di Parma; maturo di senno e di volontà, fu ammesso nel 1900 al Noviziato di Ivrea, poi alla prima Professione e subito dopo, nell'ottobre del 1901, accettò di partire missionario in Equatore con D. Domenico Comin, attuale Vicario Apostolico di Mendez.

Nella Casa di Quito fece il tirocinio e attese agli studi teologici, coronati dall'ordinazione sacerdotale nel 1907. Tre anni dopo fu eletto Direttore della Casa Salesiana di Quito e ne mantenne la direzione per undici anni, poi fu Direttore a Riobamba. Ritornò in Italia con la salute alquanto compromessa e attese all'assistenza religiosa negl'Istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Torino, Giaveno, Casanova, Pesione e poi di nuovo a Torino a Villa Salus.

Nel 1938 fu eletto Direttore della Casa Salesiana di Piossasco, la Casa che accoglie i Confratelli ammalati, per i quali fu padre sollecito e amoroso, durante il doloroso periodo della guerra. Nel 1935 fu trasferito a Torre Bairo, quale cappellano del Noviziato delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Molto apprezzato e ricercato per il ministero della predicazione e delle confessioni, egli si fece tutto a tutti. Nei mesi estivi accoglieva, con piacere, l'incarico di predicazione di Esercizi spirituali alle Figlie di Maria Ausiliatrice e ai Confratelli.

La sua parola era tutta bontà ed esperienza. Se talvolta le citazioni scritturali non erano proprio esatte; se talvolta gli sfuggiva qualche spagnolismo; se la sintassi del periodo era un po' arbitraria, gli uditori sorridevano, ma ammiravano, con la semplicità della forma, la profondità del pensiero e l'efficacia dell'esempio. Il suo confessionale era sempre il più ricercato e affollato; la sua parola suggeriva efficaci risoluzioni, i suoi consigli riempivano i cuori di gioia e di volontà. Quante anime dovranno benedire il loro incontro con questo venerando sacerdote!... Nei mesi scorsi amava ripetere, senz'ombra di ambizione, che aveva già predicato un centinaio di corsi di Esercizi spirituali!

Aveva appunto terminato una di queste predicazioni alle Figlie di Maria Ausiliatrice e aveva ottenuto il permesso di concedersi due giornate di riposo presso i parenti nella nativa Rosignano. Dopo appena due ore che si trovava in famiglia, circondato dalle cure e dall'affetto dei familiari, accusò un leggero malessere. Si ritirò per riposare, ma il male crebbe, si fece preoccupante. Il medico consigliò l'immediato trasporto in una clinica di Torino, ma non c'era più nulla da fare: polmonite doppia, refrattaria ad ogni rimedio. Dopo due giorni di lenta

agonia, assistito dai Confratelli, col conforto dei Ss. Sacramenti, all'alba del 24 settembre spirava serenamente.

Confortanti coincidenze: era nato il 15 settembre, giorno sacro alla commemorazione dei Dolori di Maria Santissima; moriva nel giorno sacro alla commemorazione mensile di Maria SS.ma Ausiliatrice e festa della Madonna della Mercede. Dall'America aveva portato con sè una particolare devozione alla B. V. della Mercede: l'ultima conferenza tenuta alle novizie di Torre Bairo, pochi giorni prima della morte, aveva avuto per argomento la gran mercede che attende nell'ultima ora le anime religiose fedeli alla loro vocazione: il festoso incontro con la Regina del Cielo.

Noi pensiamo che anche al figlio devoto e fedele, la Madre celeste abbia aperto, amorosa, le braccia, per offrirgli il riposo tanto bramato e tanto meritato.

I funerali si svolsero solenni nella Basilica di Maria SS. Ausiliatrice il sabato 25 settembre.

Il ricordo del caro Confratello rimanga nel cuore di tutti e specialmente di coloro che da lui hanno ricevuto del bene. Affrettiamo alla sua anima il riposo dei giusti e animiamoci ad imitare gli esempi che egli ci ha lasciati.

Ricordate, nelle vostre preghiere, anche questa Casa e il vostro aff.mo in C. J.

Sac. R. UGUCCIONI
Direttore.

Dati per il Necrologio:

Sac. DEGIOVANNI GIUSEPPE, nato a Rosignano (Alessandria) il 15 settembre 1872, morto a Torino (Oratorio) il 24 settembre 1954 a 82 anni di età e 53 di professione. Fu Direttore per 12 anni.

